



Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese



Rapporti sull'Economia

Imprenditoria Artigiana. Firenze

I° trim. 2025

a cura dell'Ufficio Studi e statistica



Imprese artigiane: 26.740

- di cui attive: 26.500
- quota % su sedi attive: 29,9%

Turnover complessivo trimestrale: 1.358 unità:

- di cui iscrizioni: 589
- di cui cessazioni: 769
- % iscr. su totale: 31,8%;
- % cess. su totale: 36,5%

Localizzazioni: 29.787

- di cui attive: 29.524
- quota % su loc.ni attive: 25,3%

Totale addetti: 63.718

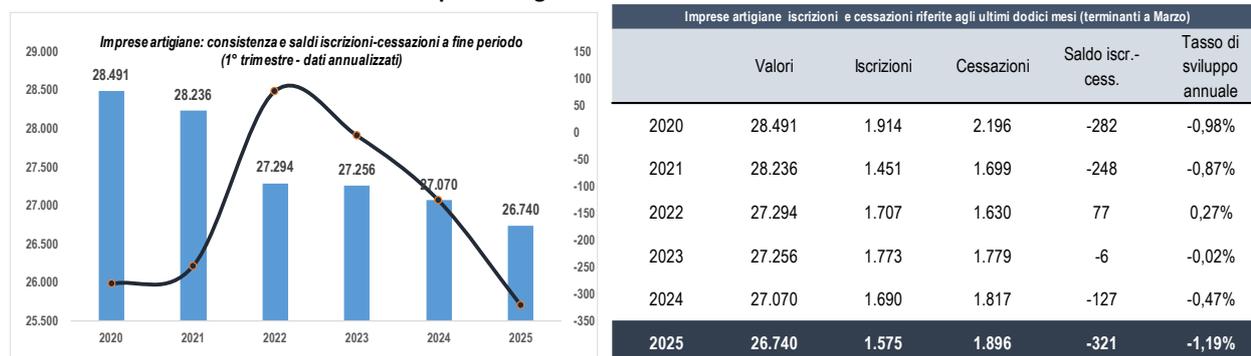
- di cui subordinati: 33.099
- di cui familiari: 30.619

Totale persone con cariche: 33.486

- di cui donne: 7.669 (22,9%)
- di cui titolari di imprese individuali: 20.822 (62,2%)

L'imprenditoria artigiana fiorentina a inizio anno. Sono 26.740 le imprese artigiane fiorentine al 31 marzo (-1,2% su base annua e -0,7% su base trimestrale, in entrambi i casi variazioni più accentuate di quelle riferite al totale delle imprese). Sul lato dei flussi, le cessazioni sono maggiori anche per un effetto legato al cambio d'anno. In dettaglio, nel primo trimestre sono state 589 le nuove iscrizioni (a fronte delle 632 del primo trimestre 2024) e 769 le cessazioni (erano 821 a fine Marzo del 2024). In termini di quota % sul totale di riferimento, le iscrizioni artigiane sono scese dal 32,5 al 31,8% e le cessazioni dal 34,8 al 36,5%. Una nota sulla composizione tipologica delle iscrizioni¹: poco meno della metà (48,7%) sono imprese straniere, quota significativamente più alta di quella riferita alle imprese non artigiane (25,7%). Rispetto alle imprese giovanili, si rileva una quota (28,1%), moderatamente superiore a quella delle imprese non artigiane (25,1%), mentre la quota del 21,7% delle nuove imprese artigiane femminili mostra una distanza rispetto alla media provinciale e alla quota delle imprese non artigiane (27,8%). Del resto, la composizione dell'imprenditoria artigiana fiorentina rivela proprio come la componente straniera detenga una quota di poco oltre il 29%, ma ben superiore alla media riferita a tutte le imprese (20,2%).

Evoluzione consistenza e dinamica delle imprese artigiane fiorentine



Il confronto con altre aree del Paese mostra come la dinamica artigiana fiorentina continui a subire i risentimenti negativi provenienti, in particolare, da alcuni settori manifatturieri: il tasso di sviluppo resta fermo al -1,2%, a fronte del -0,7% toscano e al -0,1% riferito nazionale. Da notare come l'unica area a centrare un tasso di sviluppo positivo sia il nord-est (0,2), anch'esso in flessione dal +0,6 dell'anno scorso.

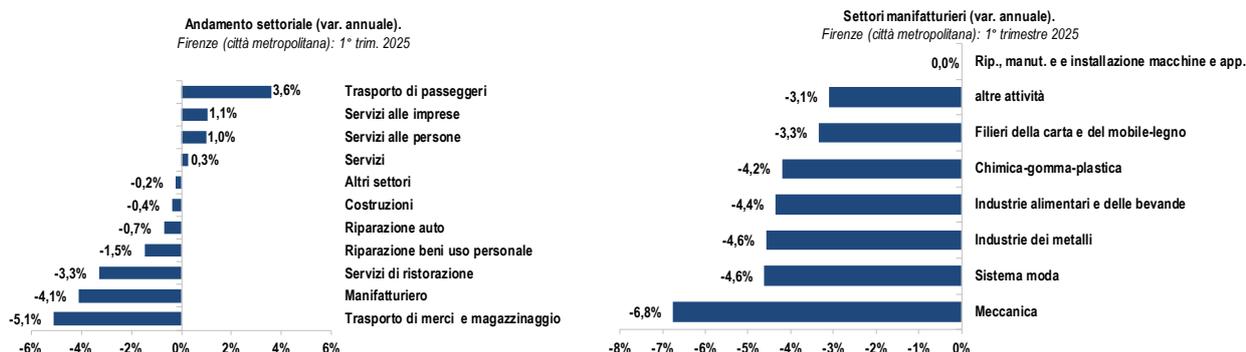
Firenze, Toscana e aree territoriali



¹ Le quote sono indicative e relative a quelle iscrizioni artigiane per le quali è stato possibile applicare le diverse classificazioni (circa l'80%).

Le variazioni annuali per settore economico evidenziano un calo del manifatturiero del 4,1% (al proprio interno, questo settore non registra – a livello di gruppi di attività – alcuna crescita, oscillando tra la stazionarietà delle imprese di riparazione di mezzi e macchinari di produzione e l’arretramento della meccanica (-6,8%), della fabbricazione e lavorazione di metalli e delle attività del sistema moda, -4,6%), del trasporto merci e delle attività di logistica (-5,1%), di installazione e riparazione (in particolare per quelle inerenti i beni per uso personale ci si attesta al -1,5%, mentre quelle afferenti il mondo automotive si fermano al -0,7%). Crescono i servizi (complessivamente dello 0,3%), già da svariati trimestri la componente più dinamica dell’universo artigiano.

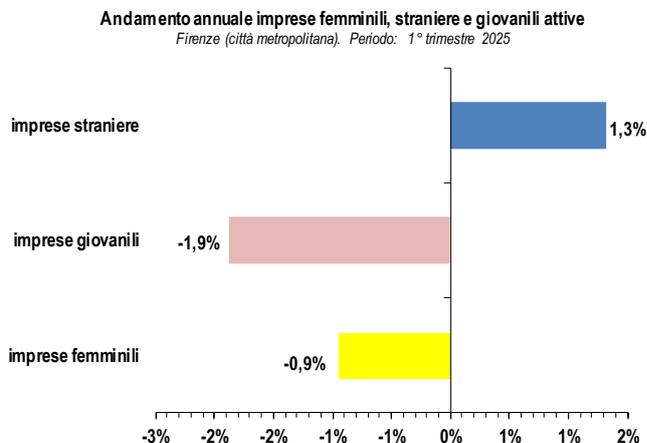
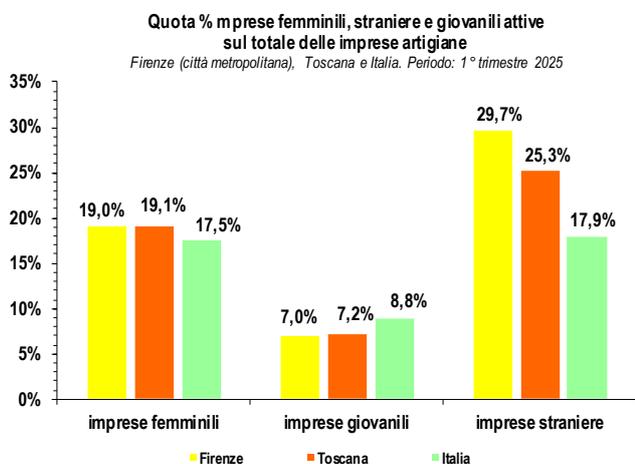
Dinamica settoriale



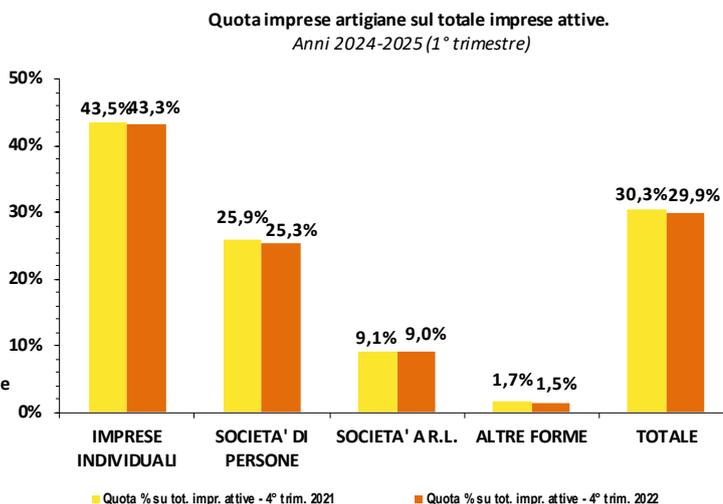
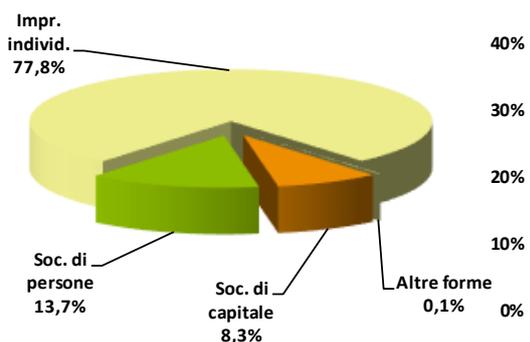
Come accennato in apertura, l’artigianato fiorentino si connota per una significativa quota di imprese straniere (29,7%), valore più elevato della media nazionale (17,9%) e toscana (25,3%), probabilmente associato, almeno in parte, alla massiccia presenza di nazionalità che qui concentrano la maggior parte della loro presenza (rispetto al territorio nazionale); in linea con la media regionale la quota di imprese femminili (19,1%) e giovanili (7,2%), queste ultime – si ricorda – definite come imprese con prevalenza di titolari, soci o amministratori di età inferiore ai 35 anni; a livello nazionale la loro quota sfiora il 9%: entrambi i valori, a nostro parere, segnalano una criticità sul medio periodo legata “all’età delle imprese” e al ricambio generazionale o, più ampiamente, al ricambio in azienda. Su questo aspetto viene spesso richiamata l’attenzione: ad esempio Marco Fortis sottolinea come, sebbene in un contesto complesso di transizione, “non è detto che molti mestieri artigiani vedano la parola fine... si assiste a un cambio di paradigma applicato dai giovani proprio a mestieri o realtà che si pensavano desuete e in via di abbandono (e come) l’innovazione nella tradizione, sia una ricetta valida e... fortemente legata alla dimensione dell’artigianato”.

Per concludere questa parte, vorremmo tornare sui numeri che stanno connotando (a partire dal 2013) l’imprenditoria artigiana. Difatti, sembrano emergere alcuni dati coerenti con i dati più recenti (un significativo ridimensionamento della componente giovanile, le cui imprese sono passate dalle 3.781 di inizio periodo alle 1.884 attuali, per una quota che è scesa dal 12,4 al 7% e un altrettanto significativo incremento della componente estera (quasi 1.000 unità, per una quota che sale dal 22,7 al 29,7%). Le imprese femminili calano in termini assoluti di quasi 400 unità ma, complice il calo complessivo delle imprese artigiane, incrementano la propria quota di 1p.p. (19%). A corollario di questa piccola analisi della dimensione personale dell’imprenditoria artigiana, si nota una crescita (non sappiamo quanto di rimbalzo o indicativa di un trend di più ampia durata – tra i detentori di cariche imprenditoriali – della fascia 18/29 anni (1.055 unità su un totale di 33,136 +1,9 %). In generale, le donne artigiane sono il 22,1%

Presenza e dinamica delle imprese femminili, giovanili e straniere all'interno dell'universo artigiano

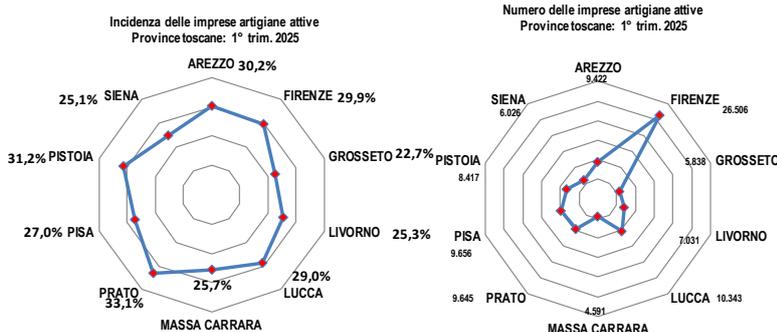


Composizione imprese artigiane per classe di natura giuridica
 Firenze (città metropolitana): 1° trimestre 2025



Continua nel primo trimestre la progressiva espansione delle srl artigiane (+1,4%), segnando ancora una volta un andamento opposto a quello delle imprese individuali (-0,9%) e, soprattutto, al calo delle società di persone (-4,4%).

In conclusione, pur in un quadro di permanente riposizionamento del mestiere di imprenditore artigiano, rimane assolutamente significativo il "peso" di questa componente: quasi un'impresa fiorentina attiva su 3 è un'impresa artigiana (29,9%), che colloca Firenze tra i territori con una densità significativamente superiore alla media nazionale (24,3%).



Glossario e principali dati statistici

Sedi di Imprese artigiane: Si identificano come sedi di Imprese Artigiane quelle localizzazioni (sedi di impresa o unità locali) alle quali sono associati i dati di iscrizione all'Albo Artigiani;

Localizzazione: luogo dove è ubicata l'impresa; comprende la sede legale (o sede d'impresa) e le unità locali;

Sede di impresa: impresa con sede legale nel territorio di riferimento; tutte le imprese non cessate sono registrate; di queste, alcune sono attive, ossia hanno comunicato l'inizio dell'attività al Registro delle Imprese;

Tasso di natalità: rapporto tra iscrizioni del periodo e stock delle imprese registrate (salvo diversa indicazione) a inizio periodo;

Tasso di mortalità: rapporto tra cessazioni del periodo e stock delle imprese registrate (salvo diversa indicazione) a inizio periodo;

Tasso di sviluppo: rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni del periodo e stock delle imprese registrate (salvo diversa indicazione) a inizio periodo;

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente a quello di riferimento.

Andamento di iscrizioni e cessazioni – dati annualizzati

Imprese artigiane iscrizioni e cessazioni riferite agli ultimi dodici mesi (terminanti a Marzo)					
Anno	Valori	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo iscr. - cess.	Tasso di sviluppo annuale
2007	31.530	2.970	2.051	919	3,00%
2008	31.637	3.093	2.977	116	0,37%
2009	31.831	3.301	3.090	211	0,67%
2010	31.153	2.342	2.890	-548	-1,72%
2011	31.362	2.823	2.521	302	0,97%
2012	30.824	2.407	2.590	-183	-0,58%
2013	30.526	2.482	2.758	-276	-0,90%
2014	29.967	2.207	2.462	-255	-0,84%
2015	29.759	2.387	2.291	96	0,32%
2016	29.567	2.095	2.260	-165	-0,55%
2017	29.272	2.010	2.292	-282	-0,95%
2018	29.101	1.994	2.135	-141	-0,48%
2019	28.794	1.954	2.219	-183	0,63%
2020	28.491	1.914	2.196	-282	-0,98%
2021	28.236	1.451	1.699	-248	-0,87%
2022	27.294	1.707	1.630	77	0,27%
2023	27.256	1.773	1.779	-6	-0,02%
2024	27.070	1.690	1.817	-127	-0,47%
2025	26.740	1.575	1.896	-321	-1,19%

Imprese artigiane per forma giuridica: Firenze - città metropolitana

Natura giuridica	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di sviluppo trim.
SOCIETA' DI CAPITALE	2.229	47	52	-5	-0,2%
SOCIETA' DI PERSONE	3.674	30	83	-53	-1,4%
IMPRESE INDIVIDUALI	20.806	511	632	-121	-0,6%
COOPERATIVE	21	1	1	0	0,0%
CONSORZI	8	0	1	-1	-11,1%
ALTRE FORME	2	0	0	0	0,0%
TOT. ALTRE FORME	31	1	2	-1	-2,6%
TOTALE	26.740	589	769	-180	-0,7%

al netto delle cancellazioni d'ufficio

Imprese manifatturiere artigiane

Specializzazioni del settore manifatturiero	FIRENZE			Composizione %	
	Fi-periodo preced.	Fi-ultimo periodo	Var. %	Fi-periodo preced.	Fi-ultimo periodo
Industrie alimentari e delle bevande	390	373	-4,4%	5,1%	5,1%
Sistema moda	3.402	3.245	-4,6%	44,8%	44,4%
Chimica-gomma-plastica	95	91	-4,2%	1,3%	1,3%
Industrie dei metalli	1.005	959	-4,6%	13,1%	13,2%
Meccanica	296	276	-6,8%	4,0%	3,8%
Rip., manut. e installazione macchine e app.	358	358	0,0%	4,6%	4,8%
Filieri della carta e del mobile-legno	1.017	983	-3,3%	13,2%	13,4%
altre attività	1.062	1.029	-3,1%	13,9%	14,0%
TOTALE	7.625	7.314	-4,1%	100,0%	100,0%

Imprese artigiane per settore di attività. Periodo: 1° trimestre 2025

Area di attività economica	1° 2024	1° 2025	Var. assolute	Var. %
C 10 Industrie alimentari	377	361	- 16	-4,2%
C 11 Industria delle bevande	13	12	- 1	-7,7%
C 13 Industrie tessili	158	154	- 4	-2,5%
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	846	812	- 34	-4,0%
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2.398	2.279	- 119	-5,0%
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	424	409	- 15	-3,5%
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	64	66	2	3,1%
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	218	210	- 8	-3,7%
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	14	14	-	0,0%
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	2	2	-	0,0%
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	79	75	- 4	-5,1%
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	278	268	- 10	-3,6%
C 24 Metallurgia	20	18	- 2	-10,0%
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	985	941	- 44	-4,5%
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	55	53	- 2	-3,6%
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	89	85	- 4	-4,5%
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	113	104	- 9	-8,0%
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	24	22	- 2	-8,3%
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	15	12	- 3	-20,0%
C 31 Fabbricazione di mobili	311	298	- 13	-4,2%
C 32 Altre industrie manifatturiere	784	761	- 23	-2,9%
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	358	358	-	0,0%
MANIFATTURIERO	7.625	7.314	- 311	-4,1%
COSTRUZIONI	10.273	10.235	- 38	-0,4%
Riparazione beni uso personale	679	669	- 10	-1,5%
Riparazione auto	851	845	- 6	-0,7%
Trasporto di passeggeri	1.001	1.037	36	3,6%
Trasporto di merci e magazzinaggio	689	654	- 35	-5,1%
Servizi di ristorazione	366	354	- 12	-3,3%
Servizi alle imprese	1.883	1.903	20	1,1%
Servizi alle persone	2.807	2.835	28	1,0%
SERVIZI	8.276	8.297	21	0,3%
ALTRI SETTORI	866	864	- 2	-0,2%
NON CLASSIFICATE (NC)	26	27	1	3,8%
TOTALE	27.070	26.740	- 330	-1,2%

Imprese artigiane attive sul territorio fiorentino. Periodo 1° trimestre 2025

Comuni dell'area fiorentina	Manifatturiero	Edilizia	Riparazioni e servizi	Altre attività	Totale	Peso %	Var. annuale
imprese non classificate	5	3	5	15	28	-	-
FI001 - BAGNO A RIPOLI	99	194	280	8	581	2,2%	-1,2%
FI002 - BARBERINO DI MUGELLO	49	139	80	21	289	1,1%	-0,7%
FI003 - BARBERINO VAL D'ELSA	0	1	0	0	1	0,0%	-
FI004 - BORGO SAN LORENZO	113	214	172	10	509	1,9%	-1,9%
FI005 - CALENZANO	219	186	171	9	585	2,2%	-2,7%
FI006 - CAMPI BISENZIO	473	517	318	6	1.314	5,0%	-0,3%
FI008 - CAPRAIA E LIMITE	53	68	41	0	162	0,6%	-3,0%
FI010 - CASTELFIORENTINO	148	240	178	26	592	2,2%	0,5%
FI011 - CERRETO GUIDI	96	104	91	2	293	1,1%	-3,6%
FI012 - CERTALDO	129	167	162	12	470	1,8%	1,5%
FI013 - DICOMANO	21	85	47	3	156	0,6%	-3,7%
FI014 - EMPOLI	320	454	428	7	1.209	4,6%	-0,3%
FI015 - FIESOLE	40	114	111	2	267	1,0%	-1,1%
FI016 - FIGLINE VALDARNO	0	1	2	0	3	0,0%	0,0%
FI017 - FIRENZE	1.946	3.233	3.471	29	8.679	32,8%	-0,9%
FI018 - FIRENZUOLA	49	49	36	17	151	0,6%	-3,2%
FI019 - FUCECCHIO	242	187	185	8	622	2,3%	-4,2%
FI020 - GAMBASSI TERME	39	53	37	3	132	0,5%	0,0%
FI021 - GREVE IN CHIANTI	112	187	97	12	408	1,5%	-2,9%
FI022 - IMPRUNETA	69	170	124	3	366	1,4%	0,3%
FI023 - INCISA VALDARNO	0	0	0	0	0	0,0%	-
FI024 - LASTRA A SIGNA	179	277	175	6	637	2,4%	-0,9%
FI025 - LONDA	8	19	13	0	40	0,2%	5,3%
FI026 - MARRADI	23	34	22	5	84	0,3%	2,4%
FI027 - MONTAIONE	17	37	31	1	86	0,3%	2,4%
FI028 - MONTELUPO FIORENTINO	122	137	100	5	364	1,4%	0,0%
FI030 - MONTESPERTOLI	120	167	106	5	398	1,5%	-3,6%
FI031 - PALAZZUOLO SUL SENIO	6	12	3	0	21	0,1%	-4,5%
FI032 - PELAGO	65	78	60	6	209	0,8%	-3,2%
FI033 - PONTASSIEVE	130	267	190	7	594	2,2%	-0,2%
FI035 - REGGELLO	96	200	114	5	415	1,6%	-1,0%
FI036 - RIGNANO SULL'ARNO	39	83	68	3	193	0,7%	-5,9%
FI037 - RUFINA	50	117	56	8	231	0,9%	0,0%
FI038 - SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	85	203	131	6	425	1,6%	-4,3%
FI039 - SAN GODENZO	11	15	5	5	36	0,1%	0,0%
FI040 - SAN PIERO A SIEVE	0	1	1	0	2	0,0%	0,0%
FI041 - SCANDICCI	414	579	507	12	1.512	5,7%	-3,6%
FI042 - SCARPERIA	0	0	1	0	1	0,0%	0,0%
FI043 - SESTO FIORENTINO	841	412	376	3	1.632	6,2%	-1,2%
FI044 - SIGNA	237	319	165	2	723	2,7%	-0,6%
FI045 - TAVARNELLE VAL DI PESA	0	0	0	0	0	0,0%	-
FI046 - VAGLIA	10	57	38	1	106	0,4%	3,9%
FI049 - VICCHIO	44	88	53	12	197	0,7%	3,7%
FI050 - VINCI	156	131	124	6	417	1,6%	-2,6%
Totale Figline e Incisa Valdarno	140	296	201	6	643	2,4%	-3,5%
Totale Scarperia e San Piero a Sieve	86	158	94	7	345	1,3%	-1,1%
Totale Barberino-Tavarnelle	140	118	105	16	379	1,4%	-2,8%
Aree omogenee							
Empolese-Valdelsa	1.442	1.745	1.483	75	4.745	17,9%	-1,3%
Area Urbana Empolese	1.109	1.248	1.075	33	3.465	13,1%	-2,1%
Bassa Valdelsa	333	497	408	42	1.280	4,8%	0,9%
Mugello-Val di Sieve	665	1.332	869	102	2.968	11,2%	-0,7%
Mugello	284	551	384	68	1.287	4,9%	-0,4%
Val di Sieve	381	781	485	34	1.681	6,4%	-0,9%
Chianti	406	678	457	37	1.578	6,0%	-2,5%
Valdarno Superiore Nord	275	579	383	14	1.251	4,7%	-3,0%
Area Urbana Fiorentina	4.448	5.831	5.574	77	15.930	60,2%	-1,2%
TOTALE C.M. DI FIRENZE*	7.241	10.169	8.771	320	26.472	100,0%	-2,1%

Al netto di 28 posizioni con Comune non classificato

Il comparto artigiano in provincia di Firenze in base all'indagine EBRET

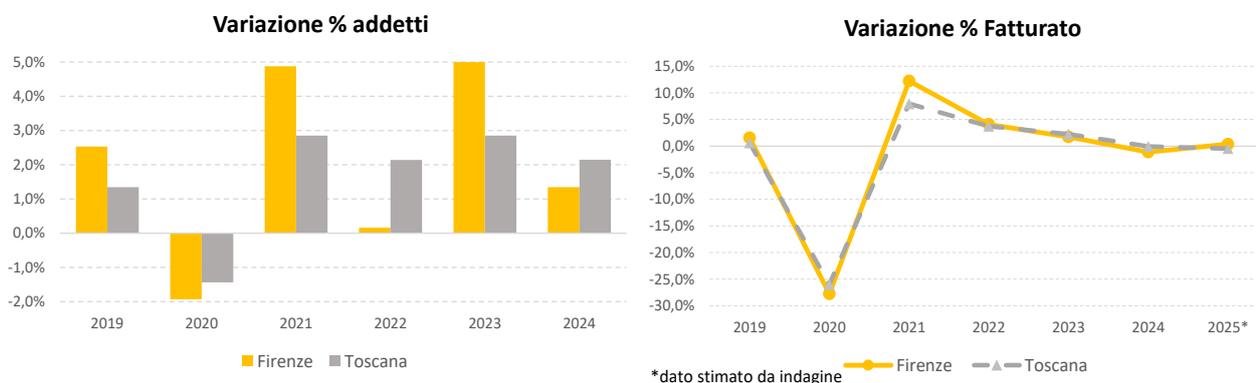
L'andamento delle imprese artigiane nel 2024 ha rappresentato per Firenze un periodo di aggiustamento e di rallentamento a partire dalla dinamica degli addetti artigiani che ha subito una netta decelerazione sull'anno precedente (da +7% a +1,3%) e risultando inferiore al dato regionale (+2,1%). Il rallentamento degli addetti coincide con una fase di normalizzazione del mercato del lavoro in cui si riscontra una tendenza alla convergenza tra la dinamica della domanda e dell'offerta di lavoro, considerando che si è trattato di un anno in cui il mercato del lavoro ha mostrato una discreta tendenza positiva, almeno nella prima parte².

Il comparto artigiano in provincia di Firenze, quadro di sintesi

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Var % addetti	2,5%	-1,9%	4,9%	0,2%	7,0%	1,3%
Quota aumento fatturato	33,9%	3,3%	55,1%	35,7%	50,6%	32,6%
Variazione fatturato	1,6%	-27,7%	12,2%	4,1%	1,7%	-1,1%
Quota aumento margini di vendita	10,8%	0,1%	36,6%	24,3%	35,4%	19,3%
Capacità produttiva Alta (>75%)	17,2%	1,5%	9,7%	8,1%	38,5%	13,7%
Quota investimenti	43,0%	26,1%	25,1%	37,0%	23,6%	19,5%
Quota aumento Spesa per investimenti	13,6%	5,8%	30,6%	16,0%	18,6%	25,5%
Accesso al credito	16,4%	3,7%	25,2%	6,9%	3,9%	3,0%

Fonte: Ebret

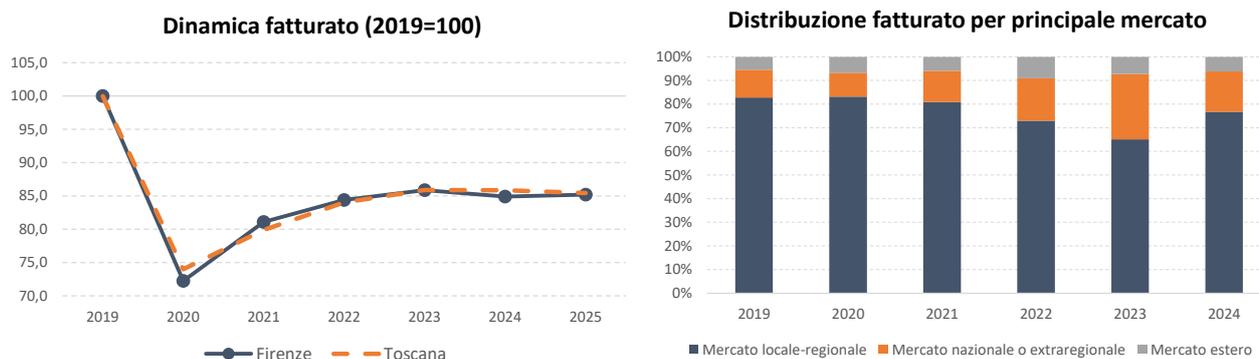
Si rileva, inoltre, un calo nell'utilizzo della capacità produttiva, con solo il 13,7% delle imprese che dichiara un utilizzo elevato (>75%): segnale di una domanda meno sostenuta anche se migliore del 2022 e inferiore solo al 2019. Sul fronte del fatturato, si registra una moderata variazione negativa complessiva (-1,1%): si tratta di un peggioramento dopo la buona tenuta dell'anno scorso (+1,7%). La quota di imprese fiorentine con fatturato in aumento si è ridotta (da 50,6% a 32,6%) ma rimane, tuttavia, superiore alla media toscana (23,6%), il saldo tra aumenti e diminuzioni (da 34,3 p.p. a 5,9 p.p.) si è notevolmente ridotto rispetto al 2023, avvicinandosi al dato regionale (+3 p.p.). La percentuale di imprese con margini in crescita scende al 19,3% (dal 35,4% dell'anno precedente), e il saldo torna in territorio negativo (-3,6 p.p.), peggiore della media toscana (-0,3 p.p.). Questo dato evidenzia, probabilmente, una maggior criticità nel gestire i costi o nel mantenere i prezzi di vendita, con un impatto diretto sulla redditività.



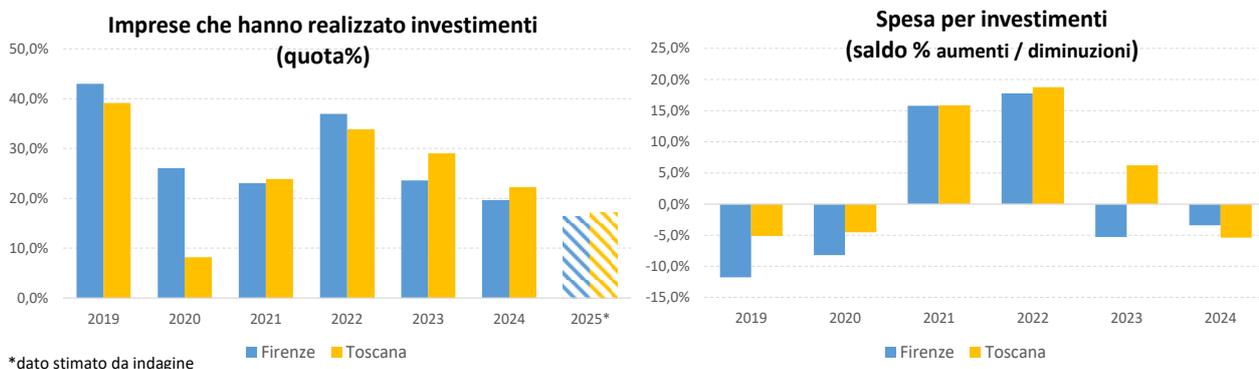
Fonte: elaborazioni su dati EBRET, rapporti Osservatorio Artigianato annate varie

² I dati di questa sezione sono stati aggiornati ed elaborati con riferimento agli ultimi rapporti dell'Ente Bilaterale per l'Artigianato Toscano e a EBRET, *XI Rapporto economico sull'artigianato toscano. Consuntivo 2024. Previsioni 2025*, giugno 2025.

Per il 2025 le valutazioni qualitative tendono a migliorare il saldo aumenti / diminuzioni che sale a circa 13 punti percentuali, con la variazione stimata del fatturato che tende ad allinearsi, in positivo, al dato regionale con un +0,3% rispetto alla media dell'artigianato toscano che risulterebbe su un intorno negativo (-0,5%) pur rimanendo comunque sull'orlo della stagnazione, tenendo conto che si tratta comunque di un dato a valori correnti.



Sulla dinamica del fatturato per Firenze, è chiara l'influenza del mix settoriale, in cui emergono le difficoltà del sistema moda, insieme al miglioramento della meccanica strumentale per il 2025 (o perlomeno con migliori capacità di tenuta), e a un terziario che, sebbene non risulti crescere in modo netto, appare tuttavia solido³. L'analisi dei mercati di sbocco evidenzia come nel periodo 2022-2023 si sia osservata una decisa apertura ai mercati extra-regionali e nazionali (18,0% nel 2022, 27,7% nel 2023), ben superiore alla media toscana (20,8% e 21,4%), segnalando una maggiore capacità delle imprese artigiane fiorentine di intercettare la domanda esterna durante le fasi di incertezza locale, o almeno il loro inserimento in filiere aperte alla domanda esterna. La quota del mercato estero fiorentino, pur fluttuando, è rimasta tendenzialmente superiore o in linea con quella regionale, con un picco nel 2022 (9,1% vs 4,9% toscano). Per il 2024 si segnala un ritorno a una maggiore concentrazione sul mercato locale/regionale (76,7% a Firenze, 74,7% in Toscana). Parallelamente, si ridimensiona la quota del mercato nazionale (17,1%, inferiore al 19,9% toscano) e, soprattutto, cala drasticamente la quota della subfornitura (da 41,6% a 25,2%), riallineandosi alla media regionale (21,9%). Il dato potrebbe segnalare un rallentamento del peso in filiere di rilevanza internazionale e un calo di domanda da parte di imprese guida interne al sistema locale, che si correla anche con il calo del fatturato. Il quadro degli investimenti rimane debole. La quota di imprese che dichiara di aver effettuato investimenti nel 2024 scende al 19,5%, posizionandosi leggermente al di sotto della media toscana (22,1%). Anche il saldo relativo alla spesa per investimenti rimane negativo (-3,4%). A ciò si aggiunge una condizione di accesso al credito che tende a restringersi in quanto per le condizioni favorevoli si passa dal 3,9% al 3,0% delle imprese

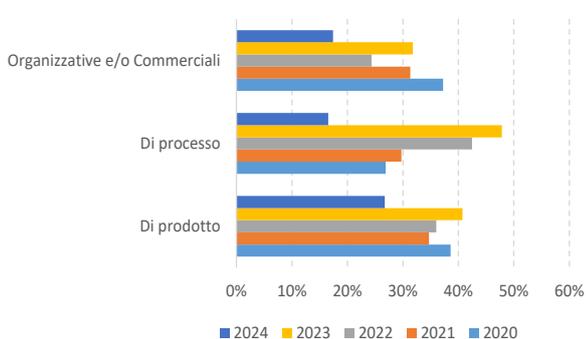


³ Si segnala che l'indagine EBRET non declina i dati provinciali per settore: le nostre considerazioni derivano dalla struttura settoriale che caratterizza l'imprenditoria artigiana fiorentina.

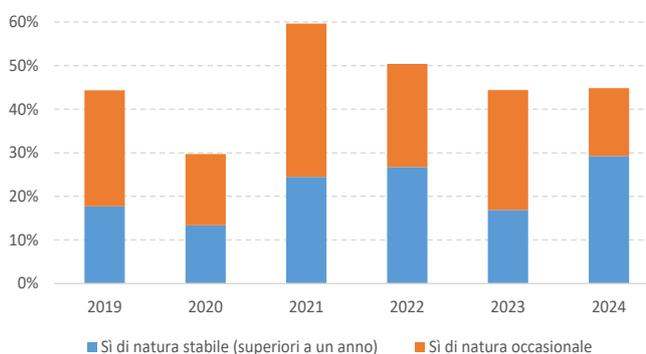
che ne ha beneficiato, limitando le possibilità di finanziare nuovi progetti. La quota di imprese che prevedono di effettuare investimenti nel 2025 scende ulteriormente sia a Firenze (16,3%) sia in Toscana (17,1%) segnalando un periodo di cautela e probabilmente anche di spostamento in avanti, rimandando gli investimenti programmati

Nonostante il contesto economico più difficile, l'artigianato fiorentino conferma nel 2024 la sua maggiore propensione all'innovazione e alla collaborazione rispetto alla media regionale. Considerando gli ultimi tre anni terminanti nel 2024, il 48,2% delle imprese artigiane fiorentine ha introdotto almeno un'innovazione (rispetto al 44,3% toscano) prevalentemente di prodotto; e il 44,8% ha attivato collaborazioni (rispetto al 38,4% toscano) e principalmente di natura stabile.

Orientamento all'innovazione



Accordi di collaborazione





**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it